



La cooperativa sociale Intrecci

Mettiamo i margini al centro del territorio

“Intrecci” è una cooperativa sociale che si occupa di servizi alla persona.

E' nata nel 2003, nell'ambito delle attività della Fondazione Caritas Ambrosiana, da un percorso di collaborazione tra diverse realtà del mondo ecclesiale, del volontariato e del privato sociale già da tempo impegnate sul territorio del rhodense. Progressivamente si è radicata nelle comunità locali della Zona Pastorale IV, corrispondente all'Asse del Sempione, nel Nord ovest milanese.

Nel 2011 la cooperativa sociale “Le Querce di Mamre” e “Intrecci” hanno deciso di integrare le loro attività, che si sono così estese alla Zona Pastorale II e a tutta la Provincia di Varese.

I principali ambiti di impegno della cooperativa “Intrecci”:

1. Minori, adolescenti e famiglie

- Spazi ludico-educativi per bimbi da 0 a 3 anni
- Sostegno scolastico e doposcuola per ragazzi delle scuole primarie
- Progettazione, coordinamento e supporto educativo all'attività degli oratori estivi
- Percorsi di sostegno educativo e animazione estiva per minori
- Orientamento scolastico per adolescenti
- Prevenzione del bullismo e interventi di cura educativa per giovani a rischio
- Sostegno alla genitorialità

2. Stranieri

- Sportelli di accoglienza, informazione e consulenza giuridica per cittadini stranieri
- Percorsi di mediazione culturale e facilitazione linguistica nelle scuole

3. Rifugiati

- Accoglienza e sostegno di richiedenti asilo e rifugiati umanitari

4. Inclusione Sociale

- Interventi di supporto e reinserimento sociale di persone in situazioni di disagio, difficoltà o svantaggio
- Accoglienza e affiancamento di persone in uscita dal carcere
- Servizi di prossimità per persone in stato di grave emarginazione: ascolto, mensa, docce, ambulatorio medico
- Gestione operativa di centri d'accoglienza per persone rom e sinti
- Supporto scolastico a bambini rom inseriti nelle scuole materne; formazione e avviamento al lavoro per donne rom
- Portierato sociale

5. Housing e Tutela

- Accoglienza temporanea in appartamenti e tutoring per nuclei familiari che hanno difficoltà

alloggiative

- Accoglienza e percorsi d'autonomia per donne con bambini
- Tutoring, accompagnamento e ricerca di percorsi d'autonomia per singoli o piccoli nuclei familiari che hanno difficoltà di tipo sociale, economico e relazionale

6. Persone anziane

- Gestione centri diurni per anziani
- Servizi di assistenza e supporto domiciliare
- Affiancamento agli anziani soli durante i mesi estivi

7. Persone disabili

- Accoglienza di persone diversamente abili
- Servizi di assistenza e supporto domiciliare
- Gestione di comunità socio sanitarie
- Promozione di attività e centri ricreativi

A Intrecci prestano la loro opera 69 soci, 87 dipendenti, 32 collaboratori e 200 volontari.

Impegnati, tutti insieme, a:

- Progettare e gestire servizi per l'inclusione e l'emancipazione dai bisogni di quelle persone che, per motivi diversi, restano escluse dalla vita delle nostre comunità.
- Promuovere la coesione sociale attraverso interventi di sostegno formativo ed educativo, animazione, accoglienza, promozione umana, accompagnamento all'autonomia, prossimità.
- Diffondere tra le persone il gusto e il piacere della ricerca dei beni comuni, attraverso la testimonianza dei soci, le attività concrete messe in atto dalla cooperativa e le varie forme di comunicazione di volta in volta individuate.
- Partecipare, in modo attivo e critico, allo sviluppo delle politiche dei territori, in un orizzonte di collaborazione e co-progettazione con enti pubblici e privati.
- Essere un'organizzazione che sa produrre contemporaneamente valori di diverso tipo: sociale, culturale, fiduciario, economico. Con le modalità e lo stile tipici della cooperazione sociale: mutualità, solidarietà senza fini di lucro, valorizzazione dei diritti e del ruolo degli operatori, essenzialità e attenzione alla sostenibilità ambientale. Fare dell'organizzazione uno strumento di formazione permanente dei soci, dando il giusto valore a ciò che impariamo tutti i giorni stando accanto alle persone più in difficoltà.

Se ci chiedete qual è il nostro sogno, la nostra meta, il futuro che desideriamo, vi rispondiamo così:

“Vogliamo comunità locali più capaci di riconoscere la dignità di tutti, a partire dai più piccoli e da coloro che si trovano ai margini. Più attente e attive nel creare nuovo spazio ai diritti di cittadinanza e nel “rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo di ogni persona umana” (art. 3 della Costituzione). Comunità concretamente impegnate, con il contributo di ogni individuo, delle istituzioni e delle varie espressioni organizzate della società civile, a costruire ogni giorno equità sociale, pace e giustizia”.

➤ www.coopintrecci.it

